



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: abruzzo@wwf.it

PEC: wwfabruzzo@pec.wwf.it

sito: www.wwf.it/abruzzo

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF_Abruzzo)

L'Aquila, 8/4/2023

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Territorio-Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al Moto Club Sirente A.S.D

mco4670@pec.federmoto.it

E p.c. Al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico

Dir. Gen. Patrimonio Naturalistico e del Mare, Divisione III-Strategie della Biodiversità

PNM@pec.mite.gov.it

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo

Ufficio di Gabinetto

protocollo.prefaq@pec.interno.it

All'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Regione Abruzzo

Servizio Foreste e Parchi - Dipartimento Agricoltura

dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Al Gruppo Carabinieri Forestali

faq42579@pec.carabinieri.it

Al Reparto Carabinieri Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

faq42645@pec.carabinieri.it

Oggetto: 4° Rally di Gioia dei Marsi, Campionato Italiano Motorally nella Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT7110205 denominata "Parco Nazionale d'Abruzzo". Osservazioni del WWF Abruzzo.

L'Associazione scrivente ha esaminato la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo – Valutazioni ambientali, inerente l'iniziativa in oggetto.

Trattasi di una attività sportiva di motorally valida per il campionato italiano di motorally programmata, da calendario nazionale, nei giorni 29 e 30 Aprile 2023. Per il giorno 29 aprile 2023 è prevista una prima prova speciale di 18,98 Km e a seguire il percorso di completamento di 27,8 Km. Per il giorno 30 aprile è prevista la seconda prova speciale di 29,35 Km. I piloti percorreranno tracciati esistenti a fondo stabilizzato: strade forestali camionabili, piste forestali trattorabili, mulattiere, ecc., dunque piste all'interno di ambienti naturali tutelati e non solo su tracciati asfaltati.

Le località interessate dalla competizione sportiva ricadono, in gran parte, nei siti Natura 2000 e precisamente nella **Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT7110205 denominata "Parco Nazionale d'Abruzzo"**.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: abruzzo@wwf.it

PEC: wwfabruzzo@pec.wwf.it

sito: www.wwf.it/abruzzo

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF-Abruzzo)

Si riportano di seguito le relative valutazioni.

Parere negativo del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Il parere negativo del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise allo svolgimento dell'attività risulta ben chiaro e argomentato, tanto che da solo sarebbe più che sufficiente per il diniego di ogni possibile autorizzazione all'iniziativa. Viene, infatti, chiaramente richiamato come "ai sensi della DGR Abruzzo 478 del 5.07.2018 (che approva le Misure di Conservazione del sito IT7110205), al punto 7, lett. q, è vietato all'interno del SIC l'esercizio "...di sport che richiedano l'utilizzo di mezzi meccanici quali moto, fuoristrada, quod etc. ...", dunque l'attività è in chiaro **contrasto con quanto stabilito nelle misure di conservazione del sito.**

Osservazioni sullo screening di VINCA

Il documento pubblicato per lo screening di VINCA risulta essere fortemente carente rispetto agli aspetti della valutazione dell'impatto che l'attività in programma può causare sulle specie e sugli habitat tutelati dal sito Natura 2000.

Nella scarna documentazione prodotta, vengono elencati una serie di habitat tutelati interessati dal percorso della competizione, riportati di seguito come citati nella relazione:

- habitat prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca (Qp)"
- habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Bx)
- habitat prioritario 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" (Bxc).
- habitat 6240 "Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche" (VA)
- habitat "boschi misti decidui, a Ostrya carpinifolia, boschi misti termofili, acereti, boscaglie di Carpinus betulus" (Bm)
- habitat di importanza naturalistica "rimboschimento di conifere" (Co)
- "Boschi monofitici di Fagus sylvatica del piano altomontano, privi di elementi termofili" (Fg)
- habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine" (Pa)
- habitat prioritario 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"
- nell'habitat 91M0 "Foreste Pannoniche- Balcaniche di cerro e rovere" (Ce)

A parte la citazione degli habitat, **non viene in alcun modo valutato come l'attività in progetto interferisca con gli obiettivi di conservazione di tali habitat, né come si possa escludere che ci sia un impatto.**

Disarmante è la trattazione degli aspetti faunistici che vengono liquidati con il passaggio:

"Le specie faunistiche presenti sono quelle tipiche dell'entroterra abruzzese e del comprensorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Tra i mammiferi, le più comuni, sono orso bruno marsicano, lupo appenninico, lepre, volpe, cinghiale, cervo e capriolo, vari mustelidi e roditori. Le specie avicole che si possono rinvenire nell'area sono numerose sia stanziali che migratrici legate all'ambiente forestale, alle radure boschive e alle praterie secondarie del piano montano."

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: abruzzo@wwf.it

PEC: wwfabruzzo@pec.wwf.it

sito: www.wwf.it/abruzzo

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF.Abruzzo)

Sono praticamente elencate le specie dal più alto valore conservazionistico dell'intero Appennino senza dare nessun seguito alla valutazione.

Nel documento, poi, viene chiaramente esplicitato come:

“La competizione sportiva comporta, inevitabilmente, un determinato livello di rumorosità dovuto alle moto in transito e pertanto un disturbo temporaneo della comunità faunistica.”

È lo stesso estensore dello “studio” che dichiara che l'attività sicuramente comporta un impatto sulla fauna, ma che poi non ne valuta l'intensità e le modalità, ma che anzi, appena qualche rigo dopo, conclude affermando che **“Dallo studio di incidenza eseguito il tecnico incaricato ritiene che la competizione sportiva non determina effetti negativi significativi alle specie e agli habitat protetti del sito comunitario della Rete Natura 2000, Z.S.C. IT7110205 denominato “Parco Nazionale d'Abruzzo”.**

Nella già citata DGR Abruzzo 478 del 5.07.2018, che approva le Misure di Conservazione del sito IT7110205, vengono elencati gli obiettivi di conservazione previsti per il Sito stesso, rispetto ai quali le iniziative in programma devono essere coerenti e che non vengono nemmeno citati nella documentazione prodotta.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE

Gli obiettivi di conservazione devono riguardare:

- le specie di interesse comunitario (prioritarie e non) e le specie di particolare importanza biogeografica e conservazionistica (a rischio, stenoendemiche, con popolazioni isolate, a carattere relittuale, ecc.) nei Siti Natura 2000;
- gli habitat di interesse comunitario (prioritari e non) e habitat con elevato valore biogeografico e conservazionistico nei Siti Natura 2000;
- il mantenimento o il ripristino delle attività tradizionali che hanno contribuito a determinare le principali caratteristiche del sito, sotto il profilo biologico e paesaggistico valorizzando l'attività agricola in genere, in coerenza con le zone di promozione agraria;
- mantenimento del ruolo ecologico del sito (es: aree forestali o di ambiente aperto “sorgenti” per determinate specie, aree di sosta durante le migrazioni, formazioni vegetali “filtro”, corridoi ecologici ecc.).

In particolare, per una specie come l'Orso bruno marsicano, viene chiaramente richiamato come, anche alla luce di quanto previsto nel PATOM, sia necessaria una **“riduzione dei disturbi arrecati dalle attività turistico-ricreative.”**

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: abruzzo@wwf.it

PEC: wwfabruzzo@pec.wwf.it

sito: www.wwf.it/abruzzo

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF.Abruzzo)

Orso bruno marsicano

Gli obiettivi di conservazione dell'orso, coerentemente a quanto previsto dal PATOM, si muovono principalmente lungo i seguenti assi:

incremento ed espansione della popolazione,

gestione dei conflitti con l'uomo,

incremento della consapevolezza delle popolazioni locali verso la specie,

incrementare le conoscenze scientifiche sulla specie,

riduzione dei disturbi arrecati dalle attività turistico - ricreative

coordinare le attività gestionali tra i vari Enti che hanno competenze territoriali sulle aree frequentate dal plantigrado.

L'attività in discussione va esattamente nel verso opposto, essendo di fatto un'attività turistico-ricreativa che crea un disturbo diretto sulla specie: "*disturbo temporaneo della comunità faunistica*", che può provocare danni ben oltre il periodo della gara stessa (allontanamento dai siti riproduttivi, allontanamento dei piccoli dalla madre, ecc.).

In conclusione, questa Associazione ritiene assolutamente non sufficiente la trattazione presentata nello screening di VINCA, attraverso la quale non è possibile valutare le implicazioni potenziali dell'attività sul Sito Natura 2000 né del possibile grado di significatività di tali incidenze, tanto più che viene dichiarato che l'iniziativa comporta sicuramente un disturbo quantomeno sulla componente faunistica del Sito Natura 2000. E in ogni caso, come correttamente evidenziato nel parere negativo del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, si tratta di una attività esplicitamente vietata in quel territorio, ai sensi della DGR Abruzzo 478 del 5.07.2018 (che approva le Misure di Conservazione del sito IT7110205).

Chiediamo, dunque, che il progetto venga rigettato e non si proceda con l'approvazione che determinerebbe un impatto negativo importante sul Sito Z.S.C. IT7110205 denominata "Parco Nazionale d'Abruzzo".

Filomena Ricci – Delegata WWF Italia per l'Abruzzo

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto